

Roma, 1 Luglio 2015

Al Responsabile PCL dott. Roberto Giacchi

Egregio dottor Giacchi,

il fatto che abbiamo scritto e stiamo uscendo con il volantino n.44 non è un successo! Come qualche idiota (passateci il francesismo) può pensare, un vanto!

Al contrario, purtroppo, una sconfitta ingombrante per tutti coloro che vivono e lavorano in Poste Italiane SpA. ma soprattutto, sonora e (qualcuno dovrebbe cominciare a pensarlo davvero!) umiliante per una Azienda che si autocelebra definendosi in linea con i fenomeni di evoluzione ed ammodernamento del mercato.

Un'azienda che, malgrado gli investimenti ingenti e l'impegno di alcuni, è sempre in emergenza, incapace di gestire sia questa, sia oseremo dire, financo il più delle volte, la quotidianità.

Ma vabbè!

Le abbiamo già sottoposto le gravi inadempienze gestionali che sul nostro territorio viviamo.

Le abbiamo rappresentato l'irragionevolezza di un rapporto imprenditoriale che Lei vede (contento Lei!) sconfitto, dal momento che a fronte di importanti cali di volumi postali, anziché attivare le ipotizzabili leve gestionali, in assenza di un progressione degna di nota, nel Disperato? Maldestro? Ottuso? nel tentativo di ridurre i costi, lascia che questi straripino...

(FANTA)Scienza troppo alta per noi, che faticiamo a comprendere!

Anche al vostro interno questo ragionamento è presente, al punto tale da sgretolare un sistema, costringendo chiunque a trovare riparo su isole solinghe.

In termini meno eufemistici, è visibile, a occhio nudo anche in "post"i a voi lontani, quali i territori, la rimarchevole distanza tra i vari personaggi di primo (secondo, terzo, quarto, quinto...) piano della nostra divisione postale PCL.

In siffatto ambiente non ci sarà mai modo di intraprendere una crescita effettiva!

Sarà sempre e solo possibile (visto il negletto modus operandi) l'ottusa quanto inutile rincorsa sulla AL territoriale immediatamente precedente, per tentare di scalare la classifica...

Possibile che questa cosa, piccola, piccola, piccola (si legga MESCHINA!) sia l'unica cosa che, realmente vi interessi ?

Qualcuno tra Voi riesce a provare un po' di sana vergogna, sapendo che è per questo, solo per questo, lo sterile, (si legga IDIOTA), sorpasso di uno nei confronti dell'altro, che sull'inutile (SOLO X VOI) Tableau de Bord, quei cambiamenti strutturali agognati continuano ad attendere, riposti ormai nella cantina dei sogni, dei desideri?

Egregio dottore

Si sarebbe mai aspettato che, i quotidiani e le raccomandate¹, nonostante i grandi sforzi per aumentare il numero degli applicati e la motorizzazione con il noleggio di 140 nuove autovetture, i il sabato avrebbero continuato a non essere consegnati?

Avrebbe mai pensato che, proprio questi due prodotti, al centro delle critiche che ci vengono mosse in seguito alla proposta della consegna a giorni alterni, avrebbero meritato un'attenzione, non diciamo superiore o uguale ad altri prodotti evidentemente per Lei più importanti, ma almeno simile ?

E se, prima di telefonare, come Suo costume (vizio?) ai Suoi Direttori, Lei potesse (non dirci addio) ma più banalmente richiamare, nel senso di ammonimento, le(Sue) strutture di competenza a supportare realmente il territorio?

Il muoversi schizoide dei neuroni, senza idee realmente strutturali in testa, provoca una grande confusione e un gravissimo pressapochismo...

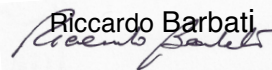
Arriveremo mai alla meta?

Ci piacerebbe credere che non saranno i posterì ad emettere l'ardua sentenza!

Ovviamente, anche in questo caso, rimaniamo disponibili ad un confronto sulla veracità di quanto affermato...

Cordiali saluti

Il Segretario Generale Slp-Cisl Roma Capitale e Rieti


Riccardo Barbati